

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2021 RUA01- Allegato n. 11 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI per il settore concorsuale 11/A3 - STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/O4 - STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 400/2021 del 08/02/2021

### VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2749/2021 del 27/7/2021 composta da:

Prof. Filippo Focardi, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova  
Prof.ssa Vinzia Fiorino, professoressa di seconda fascia dell'Università di Pisa  
Prof. Guri Schwarz, professore di seconda fascia dell'Università di Genova

si riunisce il giorno 25/10/2021 alle ore 9.30 in forma telematica, con le seguenti modalità (su piattaforma digitale zoom - [filippo.focardi@unipd.it](mailto:filippo.focardi@unipd.it), [vinzia.fiorino@unipi.it](mailto:vinzia.fiorino@unipi.it); [guri.schwarz@unige.it](mailto:guri.schwarz@unige.it)), per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione ha potuto legittimamente proseguire i lavori. Nel periodo trascorso da allora alla data della presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, ed hanno visualizzato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che sono pervenute rinunce da parte dei seguenti candidati: Behre Simona, Cristina Giovanni

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 11 del bando e cioè 12.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

- 1) Baruzzo Enrico
- 2) Betti Eloisa
- 3) Brillanti Claudio
- 4) Cavagnini Giovanni



- 5) Cavarocchi Francesca
- 6) Di Meo Alessandro
- 7) Fragale Luca
- 8) Insolvibile Isabella
- 9) Marcuzzi Stefano
- 10) Morosini Stefano
- 11) Piana Francesca
- 12) Pinna Pietro
- 13) Santagata Alessandro
- 14) Sbeti Nicola

La Commissione dichiara che non tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili. Segnatamente rileva che:

- la candidata Francesca Piana presenta un pdf corrispondente al saggio *Shaping Poland* nel volume curato da Davide Rodogno et alii, *Shaping the Transnational Sphere*, che contiene esclusivamente la copertina del volume stesso ed è pertanto non valutabile;
- la candidata Francesca Piana presenta una curatela, con J. Laycock, al volume collettaneo *Aid to Armenia* non valutabile in quanto le curatele non rientrano nelle tipologie di pubblicazioni prese in considerazione sulla base dei criteri stabiliti nel verbale 1; inoltre anche l'Introduzione al volume risulta non valutabile poiché non è specificato il contributo dei due curatori;
- la candidata Francesca Piana presenta un saggio scritto insieme a Davide Rodogno e Shaloma Gauthier (*What does Transnational History tell us*) non valutabile poiché non è specificato il contributo dei tre autori;
- il candidato Nicola Sbeti presenta un articolo scritto insieme ad Umberto Tulli (*La fine di una reciproca negazione*) in cui non è specificato il contributo dei due autori e pertanto non è valutabile;
- Il candidato Stefano Marcuzzi presenta un articolo scritto insieme a A. Terzi (*Are multinacionals eclipsing*) non valutabile in quanto non è specificato il contributo dei due autori.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con i candidati

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici dei candidati non sono tutti enucleabili e distinguibili perché i candidati, contrariamente a quanto in uso nel settore scientifico disciplinare di Storia contemporanea, non hanno indicato la porzione di testo a loro sicuramente attribuibile e dunque non risulta possibile alla Commissione determinare il loro specifico apporto. La Commissione unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori dei candidati, esclusi:

- l'articolo presentato dal candidato Nicola Sbeti, scritto insieme ad Umberto Tulli (*La fine di una reciproca negazione*), in cui non è specificato il contributo dei due autori;



- Il saggio della candidata Francesca Piana (*What does Transnational History tell us*), scritto insieme a Davide Rodogno e Shaloma Gauthier, non valutabile poiché non è specificato il contributo dei tre autori;
- l'introduzione della candidata Francesca Piana al volume *Aid to Armenia*, scritta insieme a J. Laycock, in cui non è specificato il contributo dei due autori;
- il contributo di Stefano Marcuzzi (*Are multinacionals eclipsing*), scritto insieme a A. Terzi, in cui non è specificato il contributo dei due autori.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n.1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati (Allegato – Giudizi analitici).

A seguito della valutazione preliminare comparativa, la Commissione ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli indicati nell'elenco allegato al presente verbale che contiene altresì l'indicazione della sede, data e orario della discussione e della prova orale (Allegato - Elenco candidati ammessi alla discussione).

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

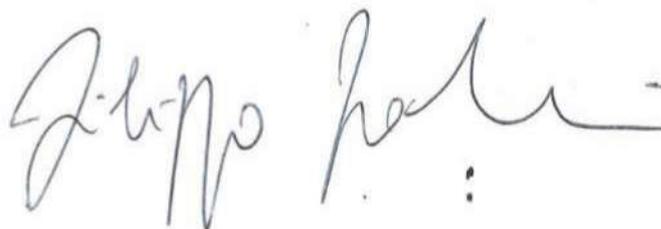
La seduta termina alle ore 13.35

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 25 ottobre 2021

Il Presidente

Prof. Filippo Focardi presso l'Università degli Studi di Padova



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2021 RUA01- Allegato n. 11 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/O4 – STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 400/2021 del 08/02/2021

### **Allegato al Verbale n. 3**

### **GIUDIZI ANALITICI**

**Candidato Baruzzo Enrico**

**Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 12 titoli, tra cui 2 monografie, 1 saggio in rivista di fascia A, 8 articoli in volumi collettanei e 1 in Enciclopedia. La prima monografia (*Terra di confine*) ricostruisce la storia di una comunità locale dell'area veneta di Conche e Valli. La seconda (*Obbedienza e Parola*), pubblicata in una sede editoriale di maggior rilievo, è una biografia, molto curata e approfondita, dedicata alla figura di Elia Dalla Costa; seppur basata su un ampio scavo archivistico, resta un lavoro di impianto tradizionale su una figura comunque poliedrica e di una certa originalità. Alcuni contributi indagano aspetti specifici - segnatamente il rapporto con il fascismo – sempre del Dalla Costa, mentre altri illuminano ambiti diversi del magistero della Chiesa cattolica e più in generale dei rapporti tra Chiesa e Stato in area veneta nonché della storia dell'istituzione universitaria. Buona la continuità della produzione scientifica, ma si evidenzia una eccessiva insistenza sulla dimensione territoriale circoscritta e sugli stessi temi e problemi storiografici.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Docente di religione cattolica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, dal 2015 è quasi ininterrottamente docente di Storia della Chiesa presso la scuola diocesana di formazione teologica per laici di Padova.

#### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Il candidato ha conseguito una prima laurea in storia (2003) e una seconda (magistrale) in Scienze religiose presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Vicenza (2017); ha altresì conseguito il titolo di dottore di ricerca in scienze storiche - indirizzo storia del cristianesimo e delle chiese nel 2008. Oltre a collaborazioni minori, è stato assegnista



all'Università di Venezia e ha partecipato e talvolta organizzato diversi incontri e giornate di studi. Anche per questi aspetti risulta limitata la dimensione internazionale e si ravvisa una certa insistenza sui medesimi temi storiografici.

Giudizio complessivo: discreto

**Candidata Betti Eloisa**

**Motivato giudizio analitico su:**

### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata presenta alla valutazione 12 pubblicazioni: 2 monografie, 7 articoli su rivista scientifica di fascia A (di cui 3 in inglese), 3 articoli in volume (tutti in lingua inglese). All'interno dell'ampio e variegato filone di studi sulla storia del lavoro, i contributi di Betti, nel loro complesso, spiccano per originalità e approfondimento critico. Le analisi sulle dinamiche del mercato lavorativo nel secondo dopoguerra (affrontate nel primo lavoro *Le ombre de fordismo*) e, in modo più maturo, le riflessioni sul precariato (*Precari e precarie*) oltre ad individuare ed approfondire aspetti del tutto trascurati, non ultimi quelli esistenziali e valoriali, offrono nuove prospettive connesse al lavoro intermittente. L'uso avvertito della categoria di "genere" che la candidata ben interseca con le dinamiche del mercato del lavoro le ha consentito di raggiungere ottimi risultati. Nonostante abbia aperto altri filoni di ricerca, di rilievo è ad es. la ricerca sulle militanti comuniste e i diritti delle donne nella Guerra Fredda, si ravvisa una certa ripetitività nella produzione scientifica. Gli studi di Eloisa Betti, per il loro significativo apporto, segnano comunque un serio avanzamento negli studi nella contemporaneistica e rappresentano un importante punto di riferimento per la comunità scientifica.

### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Attualmente docente a contratto di Storia del Lavoro, ha già insegnato Storia delle relazioni sociali nel corso di laurea magistrale in Scienze Storiche presso il Dipartimento di "Storia Culture Civiltà" dell'Università di Bologna. Nella stessa sede ha svolto varie attività seminariali e di tutorship nell'ambito dell'insegnamento di Storia sociale e dell'identità di genere.

### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Laureata nel 2004, la candidata consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia d'Europa presso l'Università di Bologna nel 2011. Successivamente è stata assegnista di ricerca per un totale di 6 annualità, quindi titolare di numerosi contratti. Accanto ad una continua partecipazione a seminari e convegni internazionali, si segnalano le numerose presenze all'interno di specifici gruppi di lavoro, come ad es. *Work, Gender and Society* all'interno del network di eccellenza CLIOHRES.net *Creating Links and Innovative Overviews for a New History Research Agenda for the Citizens of a Growing*

Europe (all'interno del VI Programma quadro della Commissione Europea) e la partecipazione al progetto di ricerca europeo *Precarious work and social rights* finanziato dalla Commissione Europea; la fellowship di dieci mesi presso l'Institute for Human Science di Vienna (2015/16). Ha poi co-coordinato il gruppo di ricerca europeo *Feminist Labour History* che afferisce all'*European Labour History Network*. Tra il 2018 e il 2019 ha partecipato al progetto di ricerca europeo *Optibirth* all'interno del VII programma quadro della Commissione europea. Ha coordinato molti gruppi di lavoro italiani sui temi del "Genere e lavoro" e partecipato a molti progetti di ricerca nazionali sul recupero della memoria e delle fonti archivistiche sempre legate al mondo lavorativo. Altrettanto intensa la presenza in progetti di didattica della storia e di Terza missione, così come nei comitati scientifici ed editoriali nazionali ed internazionali.

Nel complesso emerge il profilo di una candidata solida, con un'ampia internazionalizzazione e fondate reti di scambi scientifici. In questa direzione appaiono buone le capacità di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca, ottima la continuità delle pubblicazioni.

Giudizio complessivo: ottimo

### **Candidato Brillanti Claudio**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui una monografia, la tesi di dottorato (da cui è tratta la monografia), 4 saggi in volume (di cui uno in corso di stampa), 4 saggi in riviste di fascia A, 1 saggio in rivista scientifica e 1 recensione.

La sua produzione si concentra quasi esclusivamente sugli atteggiamenti della sinistra italiana verso lo scenario mediorientale, con un taglio che predilige la storia politica. L'insieme delle pubblicazioni, e in particolare la monografia che ne rappresenta il risultato più maturo e articolato, è connotata da una buona capacità di scavo documentario, di contestualizzazione e di analisi critica. Il candidato dimostra di sapersi orientare adeguatamente nel dibattito storiografico. La produzione è per lo più di respiro nazionale. Complessivamente la produzione scientifica è continuativa e di buona qualità, la quantità risulta ancora limitata. Si tratta di un candidato che dimostra significative potenzialità e che, col tempo, potrà dare ulteriore buona prova delle sue competenze e capacità.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato ha svolto limitata attività didattica (due moduli) ed è cultore della materia nel settore oggetto del concorso.

#### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**



Il candidato Claudio Brillanti ha conseguito la Laurea specialistica in Cooperazione e sviluppo presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 2011. Nel 2017 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Studi politici – curriculum Storia e formazione dei processi socioculturali dell'età contemporanea, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Collabora con l'Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino (IPOCAN) e con l'ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente. È membro del comitato editoriale di una rivista di fascia A nel settore oggetto del concorso. Ha fatto parte di un gruppo di ricerca nazionale e ha una limitata partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali.

Giudizio complessivo: Discreto

### **Candidato Cavagnini Giovanni**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

I temi di ricerca del candidato riguardano la storia del cattolicesimo in età contemporanea, la storia culturale, politica e religiosa della Grande Guerra, la guerra franco-prussiana, cui più recentemente si è aggiunto un cantiere di lavoro sulla storia della scienza nel XX secolo. Per questo concorso presenta 12 pubblicazioni, così suddivise: una monografia e una edizione di fonti – entrambe incentrate sulla figura del Cardinale Maffi e la Grande Guerra; 8 articoli pubblicati in riviste di fascia A (di cui uno con altro autore, con specificazione del relativo contributo), 2 saggi in volume. Su questi temi ha ottenuto risultati interessanti, dimostrando una buona continuità nella produzione, serietà e capacità di approfondimento critico, e una buona integrazione nei circuiti internazionali della ricerca. La qualità della produzione è mediamente di buon livello sia sotto il profilo qualitativo che sotto quello quantitativo.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

In qualità di Attaché temporaire de l'enseignement et de la recherche il candidato ha tenuto due insegnamenti presso l'École Pratique des Hautes Études di Parigi per il periodo 2012-2015, ma uno solo risulta pienamente pertinente col SSD.

#### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Allievo del corso ordinario della Scuola Normale Superiore, di cui ha ottenuto il diploma di licenza nel 2009, nel 2012 ha conseguito il Perfezionamento in Discipline storiche presso la Scuola Normale Superiore, con una tesi in cotutela con l'École Pratique des Hautes Études di Parigi. Ha trascorso diversi periodi di studio a Parigi, prima come studente del corso ordinario e poi come perfezionando della SNS, ottenendo tra l'altro la Borsa Vinci dell'Università italo-francese nel 2009. Nel febbraio 2011 ha avuto una borsa presso l'École Française de Rome, da ottobre a dicembre 2011 una borsa presso l'École Normale

Supérieure de Lyon, a gennaio-marzo 2012 una borsa presso l'École Normale Supérieure de Paris, a marzo-luglio 2012 una borsa presso il Collège de France (Parigi). È stato altresì borsista post-doc presso la Fondazione per le scienze religiose di Bologna dal 2016 al 2017, assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore dal 2018 al 2021. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero. È stato membro di due gruppi di ricerca internazionali ed è attualmente membro del comitato editoriale di una rivista di fascia A.

Giudizio complessivo: Buono

**Candidata Cavarocchi Francesca**

**Motivato giudizio analitico su:**

### **Publicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni, così suddivise: 2 monografie, 4 articoli su rivista scientifica di fascia A, un articolo su rivista scientifica, 5 contributi in volume. Sono tre i principali filoni di ricerca affrontati dalla candidata: la propaganda culturale dell'Italia fascista all'estero, lo studio delle comunità ebraiche, l'indagine sulle dinamiche della persecuzione razziale dell'Italia fascista. La produzione testimonia una buona perizia nello scavo documentario, si colloca per lo più all'interno del perimetro nazionale degli studi, ed è caratterizzata da buona continuità, nonché da alcuni significativi risultati, specie sul primo argomento, cui appartiene la monografia del 2010 dedicata alla diplomazia culturale fascista negli anni Venti e Trenta. Al secondo filone afferiscono invece una serie di studi comprensivi della monografia – dal limitato impatto storiografico - del 2002, dedicata alla comunità ebraica di Mantova dalla fine del Settecento all'unità d'Italia. Al terzo rinviano i contributi che toccano temi quali la propaganda razzista in Italia e l'applicazione delle "leggi razziali" nelle università italiane. Si segnalano infine, come positivi ampliamenti degli orizzonti d'indagine della candidata, sia l'ampia e ricca ricerca sul reclutamento forzato di manodopera italiana da parte tedesca in Toscana, sia le ricerche sulla restituzione delle opere d'arte trafugate in Italia dai nazisti e sull'accordo culturale italo-tedesco del 1956. La continuità nella produzione è molto buona, la qualità della produzione scientifica è mediamente elevata ed indubbiamente significativa anche dal punto vista quantitativo. Si lamenta l'assenza di una seconda monografia di ricerca di ampio respiro scientifico.

### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Dal 2016 al 2019 la candidata ha tenuto per tre anni l'insegnamento a contratto di Storia contemporanea presso il corso di laurea triennale in Lingue, letterature e studi interculturali dell'Università di Firenze. Nel biennio successivo (2019-2021), la candidata è stata docente a contratto di Storia culturale e sociale presso il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche del medesimo ateneo. Ha svolto inoltre attività di tutorato presso l'Università di Bologna e attività seminariali presso l'Università di Udine.

**Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**



La candidata si è laureata in Storia contemporanea presso l'Università di Firenze nel 1999 e poi ha ottenuto il dottorato in "Storia d'Europa" nel 2006 presso l'Università di Bologna. Ha conseguito numerose borse post-doc e assegni di ricerca, tra cui una borsa DAAD per un soggiorno trimestrale a Berlino. Ha inoltre partecipato a numerosi progetti e gruppi di ricerca. Si segnalano in particolare: il progetto sulla deportazione degli ebrei dal territorio toscano coordinato da Enzo Collotti (2002/05); il PRIN «Uomini e donne in fuga nel secondo dopoguerra. Percorsi e memorie di una storia europea» coordinato da Guido Crainz (2007); il progetto di ricerca su «Protesta operaia, repressioni nazifasciste, deportazione e lavoro coatto - 1943-1945», coordinato da Brunello Mantelli (2007/10); quello su «Intellettuali in fuga dall'Italia fascista. Migranti esiliati e rifugiati per motivi politici e razziali», coordinato presso l'Università di Firenze da Patrizia Guarnieri (2018/19); infine il progetto «Lavorare per il Reich» iniziato nel 2019. Ha altresì coordinato (insieme ad Elena Mazzini) il progetto di ricerca "Elia Dalla Costa, la Chiesa fiorentina e il salvataggio degli ebrei. Luoghi, istituzioni, percorsi (1943-1944)", promosso dall'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea. Intensa la partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali. Nel 2007 la candidata ha vinto il premio Nicola Gallerano per la tesi di dottorato.

Giudizio complessivo: ottimo

### **Candidato Di Meo Alessandro**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Publicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 6 pubblicazioni: la tesi di dottorato, 2 monografie e 3 articoli, di cui 1 su rivista di fascia A. Sia la tesi, sia le due monografie affrontano il tema del colonialismo italiano con una specifica attenzione al ruolo del Regno d'Italia nei tentativi di conquista nel Sudest asiatico. Ulteriore oggetto di ricerca riguarda il ruolo delle società antischiaviste europee e di quella italiana in particolare. Interessanti gli approfondimenti formali e giuridici che hanno normato la concessione italiana di Tianjin, oggetto anche di un articolo presentato (*Cittadinanza e legislazione civica*). Solida e originale appare la storiografia prodotta, che però necessita ancora di più ampi contributi.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato ha al suo attivo una limitata esperienza didattica, riferita esclusivamente a collaborazioni di supporto al corso di Storia contemporanea dell'Università della Tuscia

#### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**



Laureato in Storia presso l'Università di Roma La Sapienza, il candidato ha poi conseguito il titolo di dottore di ricerca all'Università della Tuscia; ha quindi partecipato come relatore a diversi convegni nazionali e internazionali sui temi da lui indagati. Nel complesso si delinea la figura di uno studioso promettente, capace di apportare contributi nuovi alla vasta storiografia sul colonialismo, ma ancora non pienamente maturo per il ruolo richiesto.

Giudizio complessivo buono

**Candidato Fragale Luca**

**Motivato giudizio analitico su:**

**Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 12 pubblicazioni: 4 schede biografiche per il Senato della Repubblica e 8 articoli, di cui due in riviste di fascia A. Ad un filone di ricerca prevalente, legato alla storia della Massoneria e alla sua presenza nel movimento e nelle istituzioni fasciste, si affiancano interventi su esperienze e problemi legati al riordino di fondi archivistici di personaggi di un certo rilievo politico. Nel complesso la produzione scientifica, pur presentando taluni approfondimenti critici su aspetti diversi della storia della Massoneria, appare alquanto circoscritta.

**Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato risulta docente esterno nelle scuole secondarie di secondo grado e di Scienze ausiliarie della Diplomatica presso gli archivi di stato di Mantova e di Bologna.

**Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Laureato in Giurisprudenza, il candidato ha poi conseguito il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica e il dottorato di ricerca in Studi Politici presso l'Università di Roma La Sapienza; è stato attivo come archivista presso l'ISTORECO di Reggio Emilia ed ha usufruito di borse di studio all'estero (in particolare si segnala quella post-doc all'Università di Heidelberg), e di alcuni grants. Nel complesso il curriculum, l'esperienza didattica e le pubblicazioni presentate non appaiono ancora pienamente adeguati al ruolo richiesto.

Giudizio complessivo: sufficiente



**Candidata Insolubile Isabella**

**Motivato giudizio analitico su:**

**Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata presenta 12 pubblicazioni, fra cui 3 monografie (di cui una come coautrice, con specificazione del proprio contributo), 3 articoli in rivista scientifica (di cui due di fascia A), 6 contributi in volume (di cui uno in inglese). Gli studi si concentrano su tematiche inerenti la partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale, con particolare attenzione alla Resistenza dei militari italiani all'estero dopo l'8 settembre 1943 e alle stragi commesse ai loro danni dalle forze militari tedesche nelle isole del mar Ionio e dell'Egeo (Cefalonia e Kos). Al centro della ricostruzione storiografica della candidata, stanno non solo le dinamiche militari, ma anche la successiva vicenda giudiziaria, e l'elaborazione della memoria pubblica. Su queste tematiche la candidata è autrice di una monografia (*Kos 1943-1948*), coautrice di una seconda breve monografia su Cefalonia e di numerosi saggi ed articoli, pubblicati anche su riviste di fascia A.

Altri due importanti filoni di ricerca riguardano la Resistenza nell'Italia meridionale e la vicenda dei prigionieri di guerra italiani in Gran Bretagna, oggetto di una specifica monografia (*Wops*). Si tratta di un complesso di ricerche rilevanti, basate su una ricca documentazione d'archivio italiana e straniera, cui però manca un'adeguata circolazione nella storiografia internazionale per un numero ancora esiguo di contributi in lingua inglese.

**Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

La candidata ha svolto attività di didattica integrativa dal 2009 al 2012 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso la seconda Università di Napoli per l'insegnamento di Storia contemporanea.

**Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

La candidata è titolare di due dottorati di ricerca in storia contemporanea, il primo conseguito presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (2009), il secondo presso l'Università degli Studi del Molise (2020). Ha partecipato a numerosi e importanti progetti di ricerca di rilievo nazionale promossi dall'Istituto Ferruccio Parri di Milano e da altri istituti della Resistenza nonché dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Borsista dell'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli (2004) e dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (2005-2008), la candidata ha poi usufruito di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (2013-2014), è stata borsista post-doc dell'Istituto storico germanico di Roma (2015). Ha partecipato ad un progetto di ricerca internazionale presso l'University of New South Wales-Canberra in Australia. Ha collaborato con la magistratura militare italiana come consulente storica nell'ambito di procedimenti contro ex-militari tedeschi per crimini di guerra. Intensa l'attività di divulgazione storica, anche attraverso la collaborazione a RaiStoria. Si segnala infine la presenza in comitati editoriali di riviste e collane e la nutrita partecipazione come relatrice a convegni e seminari scientifici in Italia e all'estero. Buona risulta la consistenza



complessiva della produzione scientifica, con un soddisfacente livello quantitativo e un livello qualitativo mediamente alto.

Giudizio complessivo: molto buono

**Candidato Marcuzzi Stefano**

**Motivato giudizio analitico su:**

### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

I principali interessi di ricerca del candidato riguardano la storia militare (in particolare del primo conflitto mondiale, studiato da diversi aspetti e includendo anche la dimensione coloniale) e lo studio dei processi geopolitici in cui sono coinvolti l'UE e la Nato. Sottopone alla valutazione 12 pubblicazioni così suddivise: 1 monografia in lingua inglese, 1 articolo su rivista scientifica, 1 articoli su rivista di fascia A, 6 saggi in volume. Spicca in particolare l'ottima monografia in inglese, per editore di riconosciuto prestigio, intitolata *Britain and Italy in the era of the Great War: Defending and forging empires*. Anche gli altri contributi testimoniano la serietà dello studioso e il suo inserimento nei circuiti nazionale e internazionale della ricerca. Si rileva che l'articolo (*Are multinacionals eclipsing*) scritto dal candidato insieme a A. Terzi non è valutabile poiché manca la specificazione del singolo apporto dei due autori. Complessivamente la produzione è di ottimo livello qualitativo e discreto livello quantitativo, discreta appare la continuità nella produzione.

### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Ha svolto attività di supporto alla didattica tramite contratti presso l'Università di Padova, presso la James Madison University di Firenze, presso l'Università di Oxford. Ha inoltre avuto incarichi didattici presso l'Università di Oxford dal 2014 al 2016, e presso il College of Europe nel 2017. È supervisore di tesi di dottorato presso lo University College di Dublino.

### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Il candidato ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Storiche presso l'Università di Padova nel 2011, avendo frequentato la Scuola Galileiana di Studi Superiori dello stesso Ateneo e avendo passato dei periodi di formazione a UCLA e alla Boston University. Nel 2015 ha conseguito il dottorato in Military History all'Università di Oxford. Attualmente è MSC Fellow presso lo University College di Dublino. Precedentemente ha avuto una fellowship biennale (Max Weber fellow) presso il Robert Schuman Center for Advanced Studies dell'Istituto Universitario Europeo. Ha ottenuto il premio annuale della World War One Historical Association per il suo libro *Britain and Italy in the Era of the Great War*. Particolarmente intensa l'attività convegnistica, che testimonia la proiezione internazionale dello studioso.



Giudizio complessivo: Buono

## **Candidato Morosini Stefano**

### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Fra le 12 pubblicazioni presentate si annoverano 2 monografie, 6 articoli in rivista (due di fascia A e due in lingua tedesca), 4 contributi in volume (di cui uno in lingua francese). L'ambito principale di ricerca del candidato riguarda i processi di nazionalizzazione e i conflitti da essi generati relativamente al confine settentrionale fra Regno d'Italia e Impero austro-ungarico (area del Sud-Tirolo/Alto Adige) in una prospettiva di lungo periodo dalla metà dell'Ottocento al Novecento, con una particolare attenzione agli anni della Grande guerra, attraverso il prisma del ruolo svolto principalmente dal Club alpino italiano (CAI). A questa tematica è dedicata la principale monografia del candidato pubblicata nel 2009, mentre la successiva (2016) estende l'arco cronologico della ricerca al periodo 1914-1972. Su questa tematica il candidato presenta anche tre articoli in lingua straniera (due in tedesco e uno in francese).

Un secondo filone di ricerca è rappresentato da studi di storia dell'Università incentrati sul Politecnico di Milano, fra cui si segnalano l'articolo dedicato ai professori ebrei (2020) e quello sul Politecnico nella Prima guerra mondiale (2017).

Le ricerche sul confine settentrionale hanno un carattere di forte originalità e risultano sicuramente rilevanti sul piano storiografico, qualificandosi come punti di riferimento per gli studi del settore.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato ha svolto dal 2008 a oggi una notevole attività sotto il profilo della didattica integrativa, nella forma di seminari e tutoraggio, presso il Politecnico di Milano, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli studi di Milano. Nell'a.a. 2020/21 risulta professore a contratto per l'insegnamento di "Il paesaggio nella costruzione dello Stato moderno" nel corso di laurea magistrale in Geourbanistica presso l'Università degli studi di Bergamo.

#### **Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Il candidato ha conseguito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Storia delle Istituzioni e della Società nell'Europa contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 2011 al 2015 ha usufruito di un assegno di ricerca presso la medesima università, seguito l'anno successivo da un assegno annuale presso l'Università della Montagna, centro di eccellenza dell'Università degli Studi di Milano con sede a Edolo (Brescia). Nel 2017 ha usufruito di una fellowship presso il Royal Institute of Technology di Stoccolma, seguita poi da un incarico di ricerca annuale (2018-2019). Nello stesso periodo il candidato ha ricevuto una borsa di ricerca dall'Università di Padova. Numerose le partecipazioni a progetti di ricerca in Italia e all'estero, anche con funzione di coordinamento. Si segnala in particolare il coordinamento

scientifico e organizzativo dell'importante progetto sulla Grande guerra presso il Parco Nazionale dello Stelvio, attivo dal 2020. Il candidato risulta inserito in reti di ricerca internazionali, come dimostra ad esempio la posizione di ricercatore associato presso il Laboratorio di storia delle Alpi dell'Università della Svizzera italiana. Molto nutrita la partecipazione a convegni all'estero, indice di un livello significativo di internazionalizzazione.

Giudizio complessivo: ottimo

### **Candidata Piana Francesca**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata sottopone alla commissione le seguenti pubblicazioni: la tesi in studi internazionali presentata all'università di Ginevra; un saggio (*What Does Transnational History*) scritto con Davide Rodogno e Shaloma Gauthier) di carattere divulgativo sulle organizzazioni internazionali che non risulta valutabile in quanto non è specificato il suo contributo specifico; una scheda biografica sulla figura di Fridtjof Nansen; un volume collettaneo (*Aid to Armenia*) di cui è curatrice con altro studioso, che non può essere valutato in quanto ne firma solo l'introduzione senza specificare il suo contributo personale; 4 articoli in rivista (di cui 1 in fascia A); 3 saggi in volumi collettanei. Tutti i contributi sono in lingua inglese e francese. Si precisa inoltre che il pdf corrispondente al saggio *Shaping Poland* contenuto nel volume *Shaping the Transnational Sphere* curato da Davide Rodogno *et alii* contiene esclusivamente la copertina del volume stesso ed è privo quindi del saggio della candidata, che pertanto non è stato possibile valutare. L'umanitarismo è il tema al centro degli interessi scientifici della candidata, declinato sotto diverse e originali angolazioni che spaziano dalla gestione dei rifugiati in diverse aree europee ai codici culturali del maternalismo utilizzati dalle organizzazioni umanitarie femminili.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

La candidata ha svolto attività di supporto alla didattica in diversi corsi universitari sia di livello undergraduate, sia di livelli successivi.

#### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

La candidata si è laureata presso l'Università di Trieste e ha conseguito il PhD all'Università di Ginevra; ha successivamente usufruito di vari grants e di diverse fellowship in prestigiose sedi universitarie tra cui la Columbia University di New York e il Birkbeck College di Londra. Numerose anche le partecipazioni a convegni e seminari internazionali.

Il profilo della candidata è senz'altro molto promettente e si caratterizza per una forte internazionalizzazione sia nella formazione sia per le sedi editoriali che hanno ospitato le

sue pubblicazioni. L'assenza di una monografia e una produzione ancora non ampia non le consentono di raggiungere pienamente i parametri richiesti per il ruolo bandito.

Giudizio complessivo: sufficiente

### **Candidato Pinna Fietro**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta una monografia, 10 articoli su rivista scientifica (di cui 4 su riviste italiane di fascia A e uno in lingua inglese), un contributo in volume. Il principale ambito di ricerca del candidato è rappresentato dallo studio dell'emigrazione italiana in Francia nel periodo fra prima e seconda guerra mondiale, con attenzione rivolta in particolare ai processi di socializzazione politica fra fascismo e antifascismo. A questo tema è dedicata la monografia pubblicata nel 2012 e una serie di saggi in volume e rivista, generalmente di buona qualità. Al principale filone di ricerca si è recentemente aggiunto un secondo originale filone rappresentato dallo studio dell'industria vinicola italoamericana in California negli anni del proibizionismo.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato ha svolto dal 2009 al 2018 attività didattica di tipo seminariale per gli insegnamenti di Storia contemporanea, Storia dell'Europa contemporanea e Storia globale presso il Dipartimento di Discipline storiche, antropologiche geografiche e il Dipartimento di Storia culture civiltà dell'Università di Bologna. Figura altresì come correlatore di alcune tesi in Storia d'Europa e Storia contemporanea presso il medesimo Ateneo.

#### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Titolare di un dottorato di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea conseguito presso l'Università di Roma Tor Vergata (2007), il candidato è stato successivamente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia, culture, civiltà dell'Università di Bologna (2015-2019) e visiting scholar presso l'University of California a Berkeley e la San Francisco State University. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca nazionali legati all'attività della rete degli istituti della Resistenza emiliano-romagnoli. Risulta membro del consiglio scientifico della Rede de estudo dos Fascismos, Autoritarismos, Totalitarismos e Transições para Democracia. Il candidato vanta un buon livello di internazionalizzazione, anche se l'esperienza in gruppi di ricerca in Italia e all'estero risulta ancora da sviluppare. Buono nel complesso il livello qualitativo della produzione scientifica, che quantitativamente risulta però poco sviluppata.

Giudizio complessivo: buono



**Candidato Santagata Alessandro**

**Motivato giudizio analitico su:**

### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 2 monografie, 7 articoli su rivista scientifica (di cui 6 su rivista di fascia A, uno in lingua francese e uno in lingua spagnola), 3 contributi in volume. La produzione scientifica del candidato è concentrata sulla cultura politica del mondo cattolico italiano nella seconda metà del Novecento, con particolare attenzione ad alcuni temi e snodi fondamentali quali la partecipazione dei cattolici alla Resistenza (cui è dedicata l'importante monografia del 2021), il Concilio Vaticano II e il coinvolgimento del mondo cattolico nei movimenti del '68 (oggetto della monografia del 2016); le varie forme del pacifismo cattolico dalle proteste contro la guerra del Vietnam a quelle degli anni Ottanta contro l'installazione dei cosiddetti euromissili americani; il ruolo della Santa Sede nei confronti della Perestrojka di Gorbaciov con un interesse particolare alla questione dei diritti umani. Basata su una profonda conoscenza della storiografia nazionale e internazionale e su una scrupolosa base documentaria, la produzione del candidato rivela una grande maturità scientifica spiccando per livello di qualità e originalità, tanto da costituire un solido punto di riferimento per la storiografia nazionale e internazionale del settore.

### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato è docente a contratto per l'insegnamento di Storia del giornalismo (insieme a Monica Fioravanzo) presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli studi di Padova. Dal 2020 al 2021 il candidato è stato inoltre docente a contratto per il corso integrativo di Global History. Teorie e metodologie, nel corso di laurea magistrale interdipartimentale in Scienze dell'amministrazione e delle Relazioni internazionali presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata.

### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Il candidato ha un titolo di dottore di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea conseguito nel 2012 presso l'Università di Roma Tor Vergata. Successivamente, nel 2018, ha usufruito presso la medesima università di un assegno di ricerca all'interno del PRIN "L'incontro del comunismo riformatore e della Chiesa cattolica con i diritti umani" e dal 2018 al 2020 è stato assegnista di ricerca STARS Grant presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli studi di Padova. Molto qualificata e di alto profilo risulta l'esperienza internazionale. Nel 2015 il candidato ha usufruito di una prestigiosa borsa post-dottorato Fernand Braudel presso l'École pratique des hautes études di Parigi, dove dal 2012 risulta Post-doc rattaché del Groupe Sociétés, Religions, Laïcités. Maîtres de conférence dal 2016 per il settore Histoire et Civilisations, il candidato ha goduto nello stesso anno di una fellowship presso l'Université Laval di Quebec in Canada. Ampia la partecipazione come relatore a

convegni e seminari nazionali e internazionali, con un ruolo attivo anche nella loro organizzazione scientifica svolta sia in Italia sia all'estero, come membro di gruppi di ricerca internazionali. Si segnala poi la partecipazione alla redazione di una rivista di fascia A e il conseguimento di due premi scientifici per la storia contemporanea: il premio nazionale "Luigi Di Rosa" (2017) e l'importante Premio Claudio Pavone per la storia della Resistenza (2019).

Nel complesso la produzione scientifica del candidato risulta continuativa e di ottimo livello sotto il profilo qualitativo e quantitativo.

Giudizio complessivo: ottimo

### **Candidato Sbetti Nicola**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Publicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 3 monografie (di cui una come coautore, con specificazione del proprio contributo), 6 articoli su rivista scientifica (di cui uno come coautore, senza specificazione del proprio contributo) dei quali 3 pubblicati su riviste di fascia A, 2 in lingua francese e 2 in lingua inglese; 3 contributi in volume (di cui uno in inglese). Il candidato ha sviluppato un originale campo di ricerca inerente i rapporti fra sport e politica, con attenzione in particolare alla dimensione della politica estera e delle relazioni internazionali, lungo un arco di tempo che va dalla fine dell'Ottocento ad oggi, con un approfondimento analitico incentrato soprattutto sul periodo della guerra fredda. Rientrano in questo campo gli studi sulle interconnessioni fra sport e politica estera italiana, in cui spicca l'importante monografia del 2020 e altri contributi interessanti, specie sulle relazioni fra Italia e Jugoslavia, pubblicati anche su riviste internazionali in lingua inglese. Alle ricerche sull'Italia si affiancano quelle sulle Olimpiadi (cui è dedicata la monografia del 2012, lavoro di sintesi basato su letteratura secondaria) e sul calcio (con il lavoro di sintesi sulla storia della coppa del mondo scritto insieme a Riccardo Brizzi). Si tratta di un complesso di ricerche su un ambito tematico di sicuro interesse storiografico, apprezzabili per la loro originalità e innovatività.

#### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato risulta titolare dal 2017 al 2020 di insegnamenti a contratto di Storia dello sport e dell'educazione fisica nel corso di laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive del Dipartimento di Scienze per la qualità della vita presso l'Università di Bologna e, nel medesimo Dipartimento, di insegnamenti e moduli di insegnamento in Sport, History and Culture nel corso di laurea magistrale in Wellness culture: sport, health and tourism. Il candidato è stato inoltre titolare di un insegnamento a contratto di Storia contemporanea nel corso di laurea triennale in Sociologia presso l'Università di Bologna (2017/18) e di un modulo nella stessa materia nel corso di laurea triennale in Scienze internazionali e diplomatiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna (2020/21). Intensa risulta l'attività di didattica integrativa svolta presso l'Ateneo di Bologna dal 2013 ad oggi.



**Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Titolare di un dottorato di ricerca in Politica, Istituzioni e Storia conseguito nel 2015 presso l'Università di Bologna, il candidato è stato successivamente assegnista di ricerca presso il medesimo Ateneo dal 2015 al 2018. Per un mese (giugno 2017) è stato Postgraduate Vibeke Sørensen Grant Holder per un progetto di ricerca su sport e identità europea e nel 2014 ha usufruito di una borsa di ricerca del Comitato olimpico internazionale. Buono risulta il suo inserimento nell'ambito della storiografia internazionale, testimoniato ad esempio dalla partecipazione a comitati editoriali di alcune riviste in lingua inglese e dalla partecipazione come membro associato al Centre d'études olympique & de la globalisation du sport presso l'Università di Losanna. Per le sue pubblicazioni il candidato ha vinto in Italia numerosi premi scientifici. Molto intensa risulta la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, anche con funzioni di organizzazione scientifica. La produzione scientifica del candidato appare di un livello molto buono per qualità, quantità e continuità temporale.

Giudizio complessivo: molto buono

**Valutazione preliminare comparativa dei candidati**

I candidati Betti Eloisa, Cavarocchi Francesca, Insolubile Isabella, Morosini Stefano, Santagata Alessandro, Sbeti Nicola sono valutati comparativamente più meritevoli per le seguenti ragioni: qualità e rilevanza della loro produzione storiografica, alto livello della formazione scientifica e internazionalizzazione, e gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (Allegato - Elenco candidati ammessi alla discussione)

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 25 ottobre 2021

Il Presidente/Segretario della commissione

Prof. Filippo Focardi, presso l'Università degli Studi di Padova



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2021 RUA01- Allegato n. 11 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/O4 – STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 400/2021 del 08/02/2021

### Allegato al Verbale n. 3

### ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE

Betti Eloisa  
Cavarocchi Francesca  
Insolvibile Isabella  
Morosini Stefano  
Santagata Alessandro  
Sbetti Nicola

### CALENDARIO

**Tutti i candidati ammessi alla discussione sono convocati il giorno 22/11/2021 alle ore 9.00 in forma telematica utilizzando la piattaforma Zoom al seguente link <https://unipd.zoom.us/j/84291249865?pwd=Z0M5M1I2MzZJMnFWWEkxc0VsaGJ5Zz09> , per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni e per la contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese e della lingua italiana per i candidati stranieri**

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 25 ottobre 2021

Il Presidente

Prof.. Filippo Focardi presso l'Università degli Studi di Padova

